

Appello degli irriducibili: giovedì in 20 mila al Circo Massimo

«Tutti a Roma», ma gli agricoltori ora sono divisi

Protesta dei trattori, l'appello degli irriducibili è tutti a Roma giovedì prossimo, al Circo Massimo. «Saremo in 20 mila», annuncia il fronte della protesta che assedia la Capitale. Quindici mezzi saranno scortati fino al Colosseo. Ma di fatto in queste ore frenetiche di lotta gli agricoltori sono divisi. Intanto, nel Giorno del Ricordo, Meloni si è recata a Basovizza: «Perdono per i decenni di silenzi».

da pagina 2 a pagina 6

Trattori (e politici) divisi E c'è chi prepara la piazza

Giovedì a Roma attesi in 20 mila, convocati solo dal Cra. Ciriani: domani l'emendamento Irpef. La Lega critica

ROMA Per giovedì prossimo i più duri promettono l'arrivo di ventimila agricoltori e 15 trattori al Circo Massimo. E questo «è solo l'inizio». La protesta dei trattori d'Italia continua. Solo che il fronte della rivolta si spacca e al Circo Massimo arriverà disunito. Da un lato gli Agricoltori traditi (Cra) dell'ex leader dei Forconi Danilo Calvani che non vuole partiti in piazza e chiede la revisione dei patti bilaterali con i Paesi extra Ue e le dimissioni del ministro dell'Agricoltura Lollobrigida.

Dall'altra — per quanto riguarda le sigle della protesta: le organizzazioni tradizionali, da Coldiretti a Confagricoltura hanno invece toni molto più dialoganti — i trattori di Riscatto agricolo. Non sono bastati la visita al loro presidio del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida né la lettura notturna del loro comunicato da parte di Amadeus a Sanremo. Divisi a loro volta tra aperturisti e scettici, gli agricoltori restano fermi al presidio sulla via Nomentana in attesa del tavolo annunciato venerdì da Lollobrigida: «Siamo fiduciosi sia iniziata un'ottima collaborazione», dice il portavoce Roberto Rosati. Ma il pre-

sidio continua, fino a quando «il tavolo non si aprirà, siamo sicuri che Lollobrigida lo farà».

Lo stesso ministro racconta di aver visto «persone esasperate che vogliono azioni concrete», ma anche «gente che aveva chiarissimo il fatto che il nostro governo è al loro fianco». E rivendica, come già la premier, il nuovo approccio deciso dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, che «ha proprio cambiato approccio al problema e lo ha fatto spinta molto dal nostro governo»: la speranza è che «con la nuova Commissione ci sia un cambio di rotta e si invertano i fattori».

Una nota della Lega ribadisce invece la distanza totale da Bruxelles: «Non staremo mai con chi vuole affossare il mondo agricolo. Mentre c'era chi in Europa sceglieva di appoggiare una Commissione Ue disastrosa, responsabile delle folli politiche finto-green, la Lega non ha mai avuto dubbi». E promette un «2024 di cambiamento: cominceremo già nelle prossime settimane respingendo regolamenti che creerebbero ulteriori danni».

Per le scelte del governo italiano, il problema, lo ripete

Lollobrigida, è «fare i conti con le risorse disponibili». Domani dovrebbe arrivare l'emendamento del governo al Milleproroghe con le misure per gli agricoltori, tra cui l'esenzione dell'Irpef agricola per i redditi fino a 10 mila euro. Lo promette il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che ricorda anche come «tutte le scelte che ha fatto il governo sono state condivise da tutti i partiti: siamo nella stessa barca e cerchiamo di remare nella stessa direzione». Una risposta al vicepremier Matteo Salvini (che aveva detto: «Si può fare di più») e alla Lega che continua a chiedere la proroga dell'esenzione dell'Irpef agricola eliminata dall'ultima legge di Bilancio. A conferma che la tensione tra FdI e Carroccio resta alta.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Distanti

● I comitati degli agricoltori chiedono interventi più forti del governo e minacciano manifestazioni nelle città

● La premier Giorgia Meloni venerdì ha incontrato a Palazzo Chigi Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Fedagripecca e Copagri

10 DS6901
300
mila euro
è il tetto massimo dei redditi delle imprese agricole a cui il governo vuole concedere la proroga dell'esenzione Irpef

milioni
lo stanziamento deciso dal governo per il prossimo triennio per far fronte alle emergenze in agricoltura

4 DS6901
per cento
è la quantità di terreno che deve essere lasciato a riposo secondo la Commissione europea per accedere agli aiuti

20
mila
il numero di agricoltori previsti alla manifestazione al Circo Massimo del 15 febbraio organizzata dal Cra

Le rivendicazioni

Fdl tiene il punto: le scelte del governo condivise da tutti. Siamo nella stessa barca, cerchiamo di remare nella stessa direzione



Via Nomentana La protesta dei trattori (circa 200) organizzato da Riscatto agricolo e partito da via Nomentana a Roma in direzione del raccordo anulare percorrendo oltre 60 chilometri

(Ansa)